

# VareseNews

## Dalla vivacità concettuale allo sperimentalismo di Umberto Ciceri sul colore: le nuove mostre al museo Maga di Gallarate

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2022



Il colore è protagonista delle due mostre del museo Maga di **Gallarate** che inaugureranno domani, sabato **8 ottobre**, alle 18: *I colori scappano sempre* e *Umberto Ciceri – la forma del ritmo*.

La presentazione è avvenuta questa mattina, venerdì 7 ottobre, con **Emma Zanella, Angelo Crespi** e **Alessandro Castiglioni** (curatore delle due mostre), del Maga insieme all'artista **Umberto Ciceri**.

Per la diciottesima giornata del contemporaneo, sabato 8 ottobre, gli ingressi saranno gratuiti. Oltre tutto per **Duemilalibri**, che partirà mercoledì 12 ottobre e continuerà fino a domenica 16 ottobre sempre al Maga, l'ingresso al museo sarà gratuito.

### “I colori scappano sempre”

«Dalla collezione permanente facciamo vedere opere che, alcune, erano più di vent'anni che non erano inserite nel percorso civico – ha spiegato Castiglioni – permettendo una rotazione di oltre 6mila opere della nostra fondazione e senza istituire della gerarchia tra opere. Così facciamo dei percorsi che facciano **riscoprire autori e autrici che hanno bisogno di essere riscoperti**». Il titolo è preso dai diari di **Ettore Sottsass**, «che permette di creare una forte unità di intenti tra le opere mostre e quelle di Umberto».

Il percorso inizia con un dipinto di Carol Rama, mai esposto in museo primo d'ora, insieme alle tele di **Afro e Sebastian Matta**, ai progetti di **Bruno Munari**, le ceramiche di **Antonia Campi** e le forme ibride del Movimento Arte Concreta.

Al piano inferiore è stato dato ampio spazio a lavori più concettuali degli anni Settanta: c'è la visione più linguistica di **Emilio Isgrò**, così come un lavoro di natura più analitica come i dipinti di **Giorgio Griffa**.



In questa sezione ci sono esposti i lavori **Eugenio Carmi** e **Mariella Bettineschi**, che da almeno due decenni non venivano esposti al Maga; Bettineschi ha collaborato con la direttrice artistica di Dior, Maria Grazia Chiuri, per la sfilata autunno-inverno 2022-2023 inaugurata il primo marzo nei raffinati Jardin des Tuileries di Parigi in primavera.



**I quadri di Carmi e Bettineschi**

Chiude la prima mostra una sezione contemporanea, in cui **il colore assume un valore processuale**: l'opera di Chiara Camoni presenta un piccolo acquarello che cerca di scappare, incastrato da un bicchiere di vetro; è di Stefano Cagol una telecamera a infrarossi che riprende una serie di azioni performative.

## “La forma del ritmo”

La prima mostra è una «premessa storica e anche di ricerca della mostra di Ciceri»: il progetto espositivo si concentra sulla produzione astratto-analitica dell’artistica, il quale prende le mosse dal Manifesto Realista del 1920 di **Naum Gambo** e approfondisce le sperimentazioni cromatiche caratterizzate dall’uso autoscale e innovativo di superfici lenticolari.

Alcune di queste opere si possono anche ammirare nelle *lounge* e negli spazi espositivi del Terminal 1 di Malpensa. Il percorso espositivo all’interno delle tre lounge Montale, Monteverdi e Visconti di Malpensa Terminal 1 prevede uno sviluppo della mostra e della poetica di Umberto Ciceri in continuità con alcune questioni care all’artista come la dinamicità dell’immagini, il rapporto tra fotografia e movimento, studi analitici e scientifici sul colore e la percezione che giungono ad un’immagine astratta.

La mostra a Malpensa rinnova la collaborazione triennale tra Sea e il Museo che in questi anni ha portato mostre e progetti nelle lounge e negli spazi espositivi del Terminal 1 di Malpensa. Un programma di esposizioni e installazioni che ha offerto ai viaggiatori di Malpensa la visione di opere d’arte e ha offerto loro conoscenza e intrattenimento legati alle ricerche artistiche contemporanee.



«L’asse della mostra poggia sul concetto relativo all’equilibrio e all’inadeguatezza della natura umana, e al suo stupefacente potenziale inespresso – ha spiegato l’artista – il mio processo parte sempre da una registrazione di un fatto che accade davanti a me, un’operazione filmica, da cui scelgo dei fotogrammi e li tesso insieme come se fosse un tessuto. Il risultato finale, posto a parete, si sincronizza con il moto dello spettatore che concepisce un cocktail di onde e spesso intravede dei colori che io non ho messo. Un risultato che mette insieme diversa leggi dell’ottica».



La mostra si conclude con un’opera in tre atti *Human (fights right lights)*, sempre di Ciceri, un’articolata video-narrazione che indaga la natura dei diritti universali dell’uomo, teatralizzando il testo integrale della Carte del 1948.

## Torna Intrecci 2

Presente al Maga anche **Luca Missoni** che, insieme ad Emma Zanella, ha presentato la seconda edizione di “Intrecci”, il progetto educativo dedicato alle scuole che dà l’occasione di poter partecipare ad attività espressive sui temi del colore e della materia tessile.

«Per noi sono fondamentali le attività educative – ha spiegato Zanella – mettendo al centro il museo e creando forti legami con scuole, università e pubblico adulto. Intrecci 2 innesta la collezione, le proposte e il pubblico parlando alle nuove generazioni e quindi al futuro».



«Ringrazio il maga per la sua incredibile vocazione educativa, prende spunto dalle mostre in corso per educare e creare delle esperienze educative. È stato affascinante vedere i ragazzi con i telai a lavorare insieme: è un’esperienza sociale e collettiva, si sono visti i risultati. Domani alcuni dei ragazzi presenteranno i loro lavori suggestivi», ha commentato Missoni.

Domani, nel momento dell’inaugurazione della mostra, alcuni studenti che hanno partecipato ai laboratori tessili presenteranno i propri lavori.

Nicole Erbetti

nicole.erbetti@gmail.com